



2. Lo spopolamento in Provincia di Belluno: suddivisione per aree

2. Popolazione: suddivisione per aree

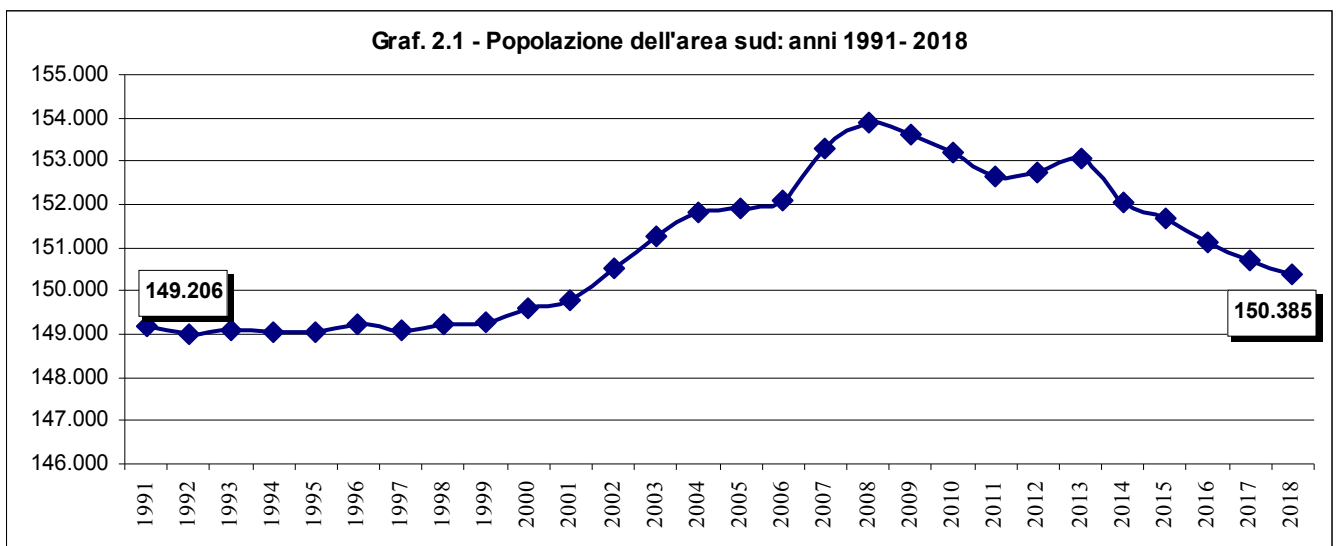
2.1 La popolazione per le aree “nord” e “sud”. (per le aggregazioni si veda l’appendice A)

In questo capitolo si vuole approfondire la conoscenza del fenomeno dello spopolamento con un dettaglio territoriale maggiore per verificare eventuali differenze e distanze rispetto ai dati provinciali.

Tab. 2.1 - Popolazione totale, area nord e area sud: anni 1991- 2018							
Anno	Area Sud	Area Nord	Provincia	Anno	Area Sud	Area Nord	Provincia
1991	149.206	61.347	210.553	2005	151.894	57.825	209.719
1992	149.003	60.987	209.990	2006	152.093	57.495	209.588
1993	149.084	60.748	209.832	2007	153.306	57.482	210.788
1994	149.056	60.525	209.581	2008	153.915	57.119	211.034
1995	149.069	60.395	209.464	2009	153.605	56.567	210.172
1996	149.210	60.182	209.392	2010	153.179	56.161	209.340
1997	149.101	59.863	208.964	2011	152.643	55.771	208.414
1998	149.213	59.529	208.742	2012	152.732	55.326	208.058
1999	149.279	59.052	208.331	2013	153.057	55.051	208.108
2000	149.581	58.585	208.166	2014	152.056	54.514	206.570
2001	149.793	58.216	208.009	2015	151.691	53.848	205.539
2002	150.510	58.251	208.761	2016	151.104	53.358	204.462
2003	151.265	58.325	209.590	2017	150.686	52.899	203.585
2004	151.829	58.165	209.994	2018	150.385	52.565	202.950

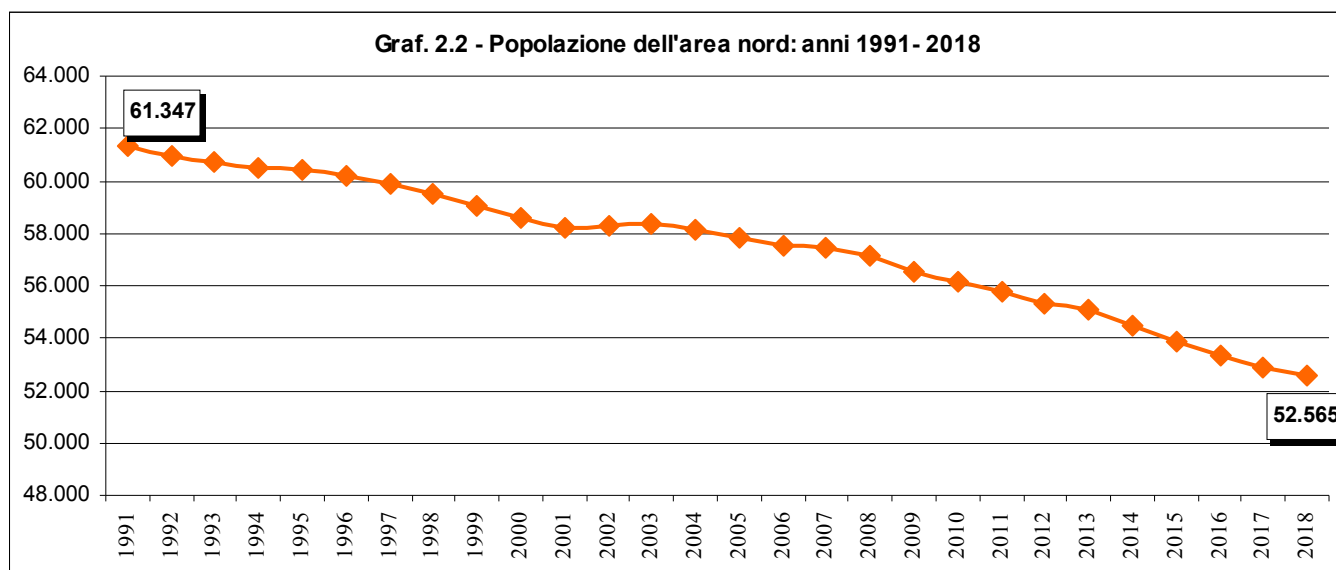
Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

La prima disaggregazione è stata realizzata considerando due ipotetiche aree nord-sud. Nell’area sud sono compresi tutti i Comuni delle Unioni Montane dell’Alpago, della Val Belluna, del Feltrino, della Longaronese Zoldo e della Belluno Ponte nelle Alpi. La popolazione aumenta con costanza sino al 2008 per scendere gradualmente restando comunque al di sopra dell’ammontare del 1991.



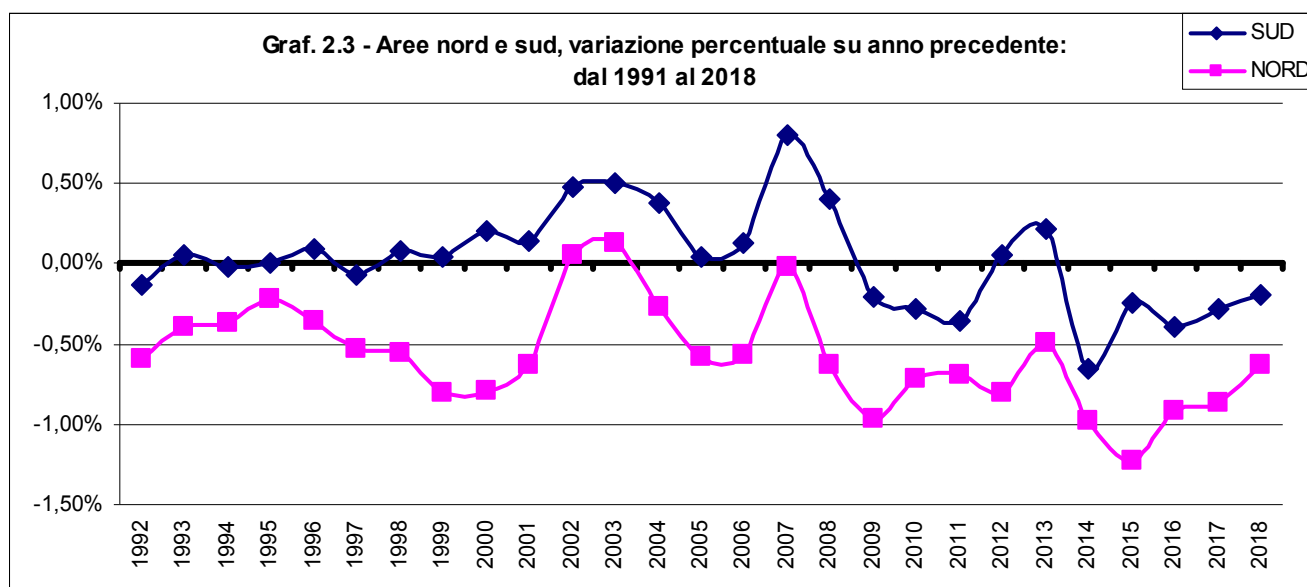
Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

La situazione è diversa nell'area "nord" che comprende le Unioni Montane del Comelico, del Centro Cadore, della Val Boite e dell'Agordino. Qui si riscontra una costante diminuzione della popolazione che dal 1991 perde quasi diecimila persone sino a raggiungere i 52.565 residenti nel 2018.



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

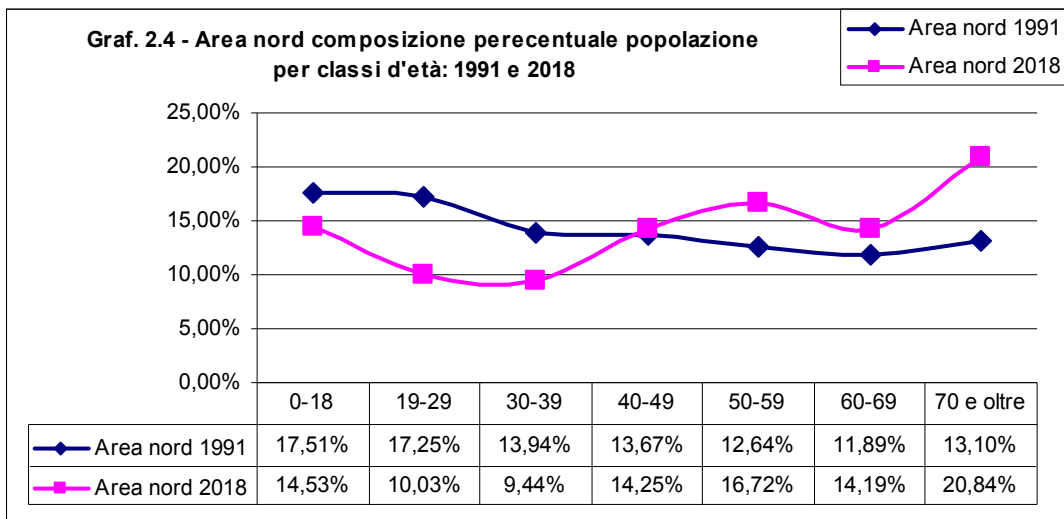
Nel grafico 2.3 viene calcolata la variazione percentuale anno su anno per mettere così in evidenza i periodi temporali che incidono di più. Le differenze tra le due aree sono comunque evidenti.



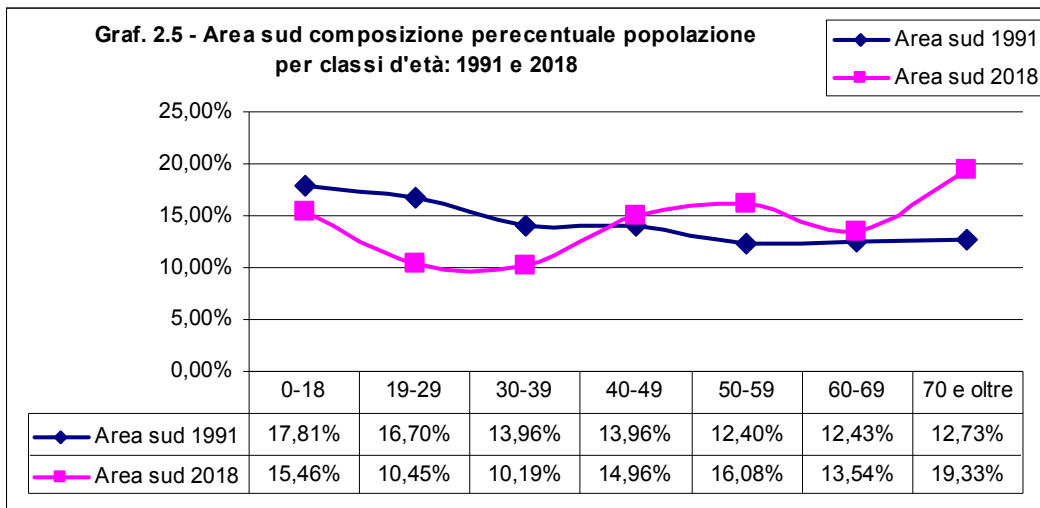
Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Nei due grafici successivi si è considerata la composizione percentuale della popolazione per classi d'età confrontando l'inizio e la fine del periodo in esame. E' evidente, nel grafico 2.4, che la popolazione dell'area nord subisce uno spostamento verso le classi più anziane sino a rappresentare per la classe 70 e oltre più del 20% della popolazione.

La stessa analisi viene fatta per l'area sud. Si può osservare come la situazione sia sostanzialmente analoga all'area nord con solo pochi punti percentuali di differenza. Anche in questo caso la popolazione delle classi over 60 è quasi il 34% del totale.

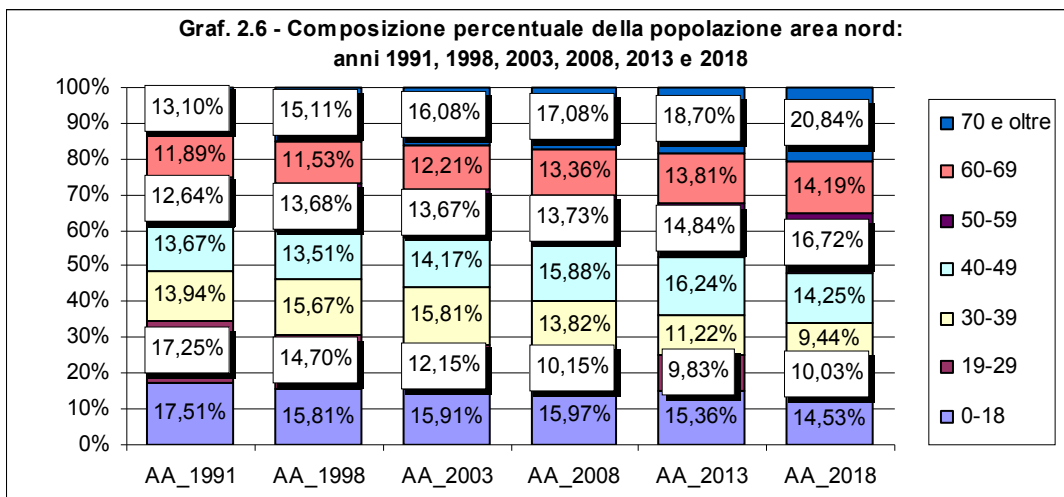


Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

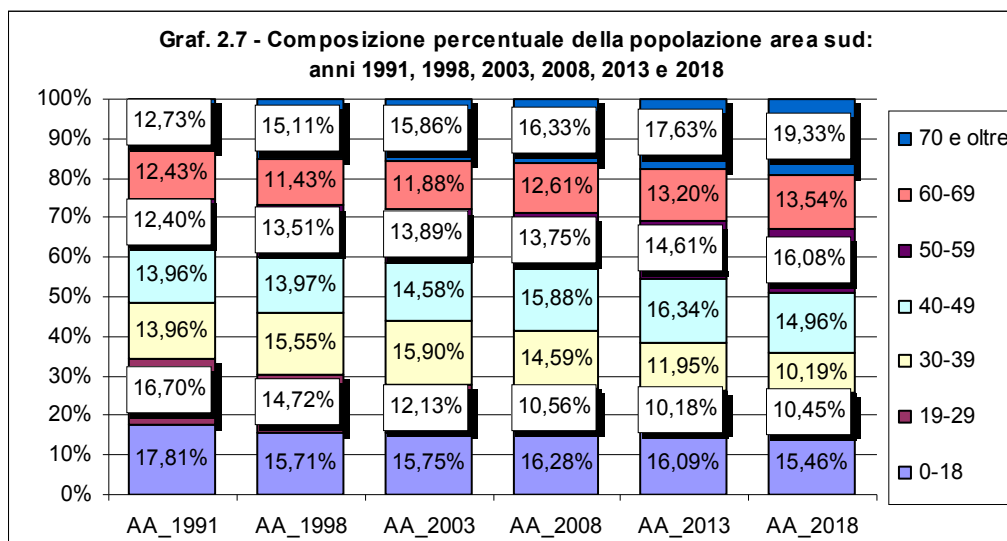


Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Il confronto è più approfondito nei grafici successivi dove vengono confrontati gli anni 1991, 1998, 2003, 2008, 2013 e 2018. La tendenza resta la stessa tranne nel periodo che va dal 2003 al 2008 dove si è avuto un contributo dall'afflusso degli stranieri che in seguito, in presenza della crisi, è diminuito.



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Nelle tabelle successive (2.2 e 2.3) Sono presentati i valori, le differenze e le variazioni percentuali tra il 1991 ed il 2018. Nell'area nord spiccano il meno 50% della classe d'età 19-29 e il quasi 50% in meno della classe 30-39.

Tab. 2.2 - Popolazione dell'area nord: anni 1991,1998, 2003, 2008, 2013 e 2018

Classe d'età	Anni						Differenza 2018-1991	Variazione percentuale 2018/1991
	1991	1998	2003	2008	2013	2018		
0-18	10.742	9.409	9.281	9.120	8.455	7.640	-3.102	-28,88%
19-29	10.583	8.749	7.086	5.800	5.410	5.271	-5.312	-50,19%
30-39	8.553	9.329	9.223	7.896	6.174	4.963	-3.590	-41,97%
40-49	8.387	8.043	8.263	9.073	8.943	7.488	-899	-10,72%
50-59	7.752	8.141	7.972	7.845	8.172	8.789	1.037	13,38%
60-69	7.292	6.864	7.122	7.631	7.602	7.461	169	2,32%
70 e oltre	8.038	8.994	9.378	9.754	10.295	10.953	2.915	36,27%
Totale Nord	61.347	59.529	58.325	57.119	55.051	52.565	-8.782	-14,32%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Tab. 2.3 - Popolazione dell'area sud: anni 1991,1998, 2003, 2008, 2013 e 2018

Classe d'età	Anni						Differenza 2018-1991	Variazione percentuale 2018/1991
	1991	1998	2003	2008	2013	2018		
0-18	26.581	23.438	23.830	25.059	24.632	23.246	-3.335	-12,55%
19-29	24.918	21.966	18.350	16.252	15.583	15.708	-9.210	-36,96%
30-39	20.833	23.209	24.056	22.451	18.296	15.322	-5.511	-26,45%
40-49	20.832	20.842	22.057	24.447	25.004	22.491	1.659	7,96%
50-59	18.500	20.152	21.010	21.166	22.354	24.183	5.683	30,72%
60-69	18.552	17.058	17.977	19.404	20.201	20.367	1.815	9,78%
70 e oltre	18.990	22.548	23.985	25.136	26.987	29.068	10.078	53,07%
Totale Sud	149.206	149.213	151.265	153.915	153.057	150.385	1.179	0,79%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Nell'area sud spicca il più 53% della classe d'età 70 e oltre.

2.2 La popolazione delle Unioni Montane

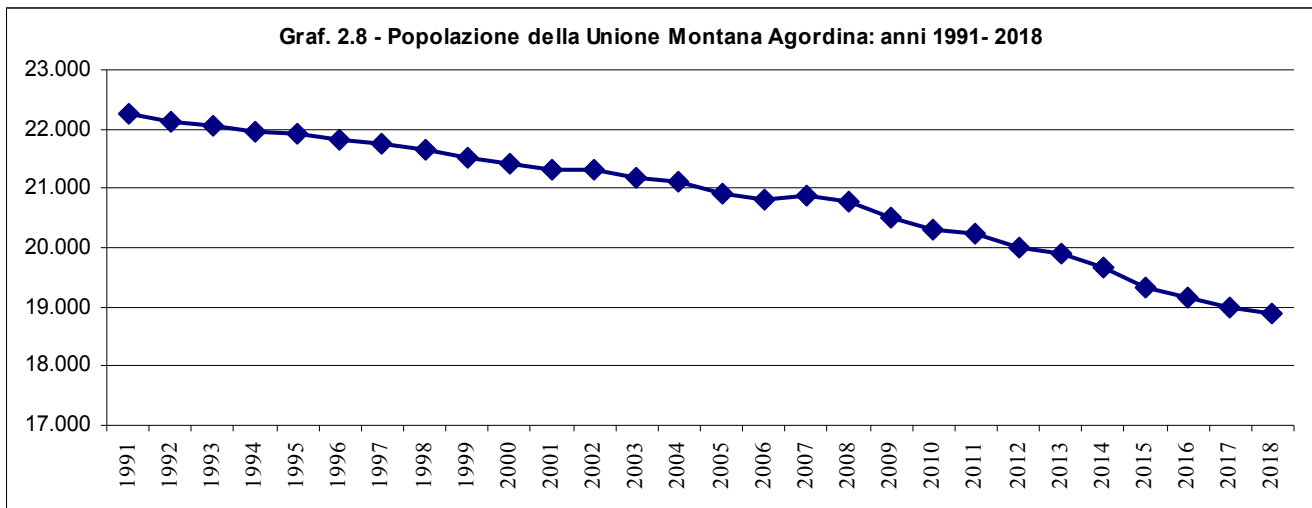
In questo paragrafo la disaggregazione della popolazione è stata fatta sino al livello delle Unioni Montane. Si precisa che per omogeneità di conteggio il Comune di Cortina d'Ampezzo è inserito all'interno dell'Unione Val del Boite anche se non ne fa parte. Di seguito nella tabella 2.4 si può vedere la popolazione per tutti gli anni dal 1991 al 2018.

Tab. 2.4 - Popolazione per Unioni Montane: anni 1991 - 2018										
Anno	Agordina	Alpago	Belluno, Ponte nelle Alpi	Cadore, Longaronese e Zoldo	Centro Cadore	Comelico	Feltrina	Val Boite*	Valbelluna	Provincia
1991	22.251	10.210	43.060	11.584	19.158	8.892	55.255	11.046	29.097	211.919
1992	22.135	10.167	43.050	11.512	19.100	8.784	55.200	10.968	29.074	211.376
1993	22.061	10.163	43.085	11.480	19.038	8.724	55.222	10.925	29.134	211.223
1994	21.969	10.122	43.040	11.438	19.063	8.658	55.166	10.835	29.290	210.989
1995	21.914	10.138	43.038	11.371	19.162	8.601	55.111	10.718	29.411	210.879
1996	21.823	10.103	43.018	11.336	19.221	8.537	55.261	10.601	29.492	210.805
1997	21.745	10.135	42.880	11.284	19.156	8.477	55.224	10.485	29.578	210.365
1998	21.639	10.099	42.806	11.190	19.135	8.407	55.279	10.348	29.839	210.158
1999	21.513	10.095	42.673	11.178	19.011	8.296	55.330	10.232	30.003	209.728
2000	21.413	10.150	42.720	11.100	18.871	8.217	55.545	10.084	30.066	209.541
2001	21.318	10.174	42.956	10.991	18.763	8.151	55.598	9.984	30.074	209.361
2002	21.313	10.203	43.080	10.986	18.867	8.076	55.973	9.995	30.268	210.110
2003	21.184	10.239	43.145	10.920	19.108	8.014	56.298	10.019	30.663	210.940
2004	21.118	10.220	43.363	10.854	19.084	7.964	56.549	9.999	30.843	211.334
2005	20.919	10.172	43.589	10.677	18.888	7.945	56.510	10.073	30.946	211.049
2006	20.818	10.058	43.758	10.534	18.861	7.834	56.657	9.982	31.086	210.920
2007	20.869	10.114	44.113	10.438	18.840	7.796	57.095	9.977	31.546	212.131
2008	20.761	10.186	44.243	10.426	18.646	7.756	57.197	9.956	31.863	212.355
2009	20.503	10.102	44.217	10.267	18.448	7.720	57.088	9.896	31.931	211.486
2010	20.308	10.055	44.081	10.139	18.305	7.649	56.839	9.899	32.065	210.643
2011	20.229	10.038	43.874	10.006	18.127	7.586	56.544	9.829	32.181	209.720
2012	20.004	9.983	43.927	9.832	17.975	7.508	56.691	9.839	32.299	209.364
2013	19.887	9.922	44.479	9.736	17.866	7.441	56.497	9.857	32.423	209.430
2014	19.647	9.854	44.120	9.589	17.647	7.401	56.200	9.819	32.293	207.894
2015	19.331	9.742	44.233	9.511	17.386	7.340	55.990	9.791	32.215	206.856
2016	19.147	9.648	44.216	9.387	17.185	7.213	55.659	9.813	32.194	205.781
2017	18.989	9.572	43.960	9.310	17.037	7.105	55.527	9.768	32.317	204.900
2018	18.878	9.491	44.065	9.217	16.853	7.092	55.272	9.742	32.340	202.950

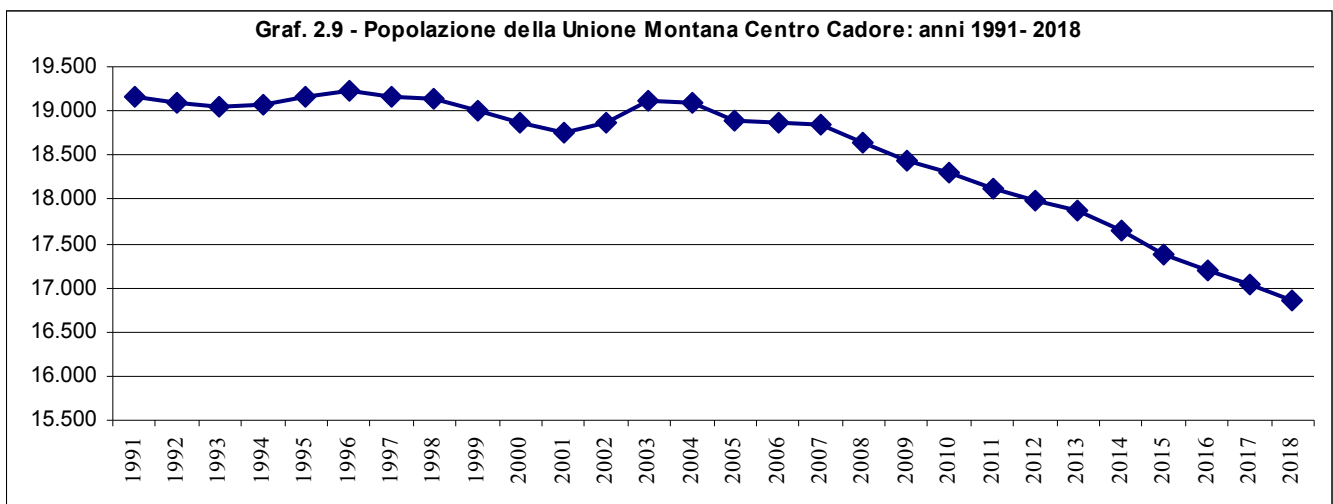
Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Facendo la differenza tra l'ammontare dei residenti nel 2018 e nel 1991 ne deduciamo subito alcune evidenze. Agordina meno 3.373 residenti, Alpago meno 719, Belluno Ponte nelle Alpi più 1.005, Cadore Longaronese e Zoldo meno 2.367, Centro Cadore meno 2.305, Comelico meno 1.800, Feltrino più 17, Val Boite meno 1.304 e Valbelluna più 3.243.

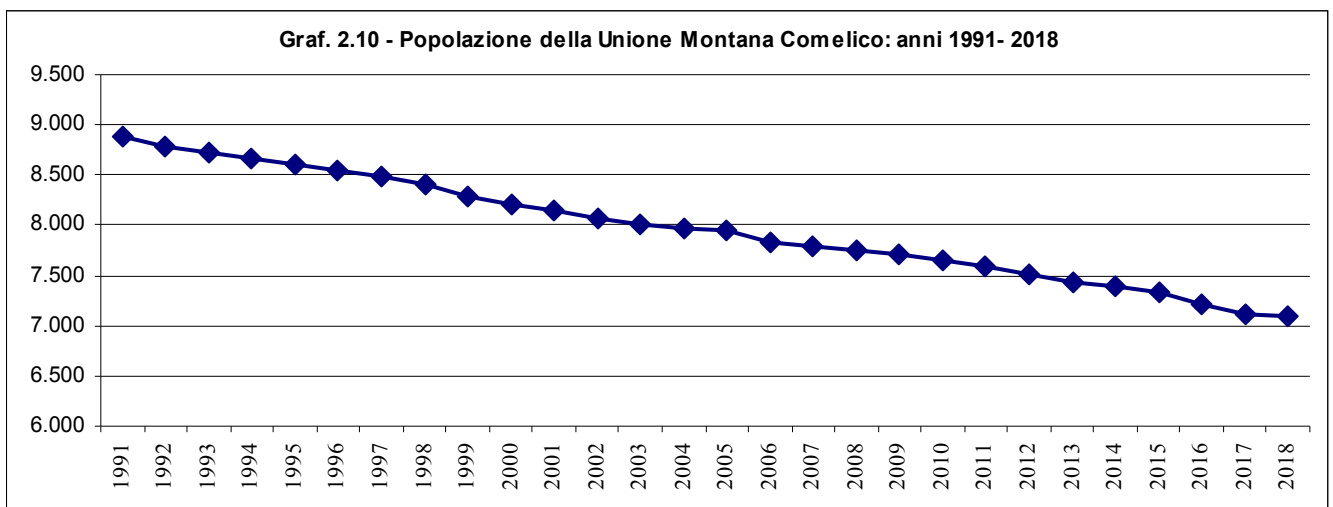
Nei grafici successivi (dal 2.8 al 2.16) si può osservare l'andamento nel tempo dei residenti dove si comprende che le Unioni Montane Agordina, Centro Cadore, Comelico, Cadore Longaronese e Zoldo presentano una diminuzione costante della popolazione. L'Alpago e la Feltrina iniziano a diminuire dal momento della crisi economica cioè il 2008, mentre Belluno Ponte nelle Alpi e Valbelluna crescono in particolare quest'ultima registra una crescita costante per tutto il periodo.



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

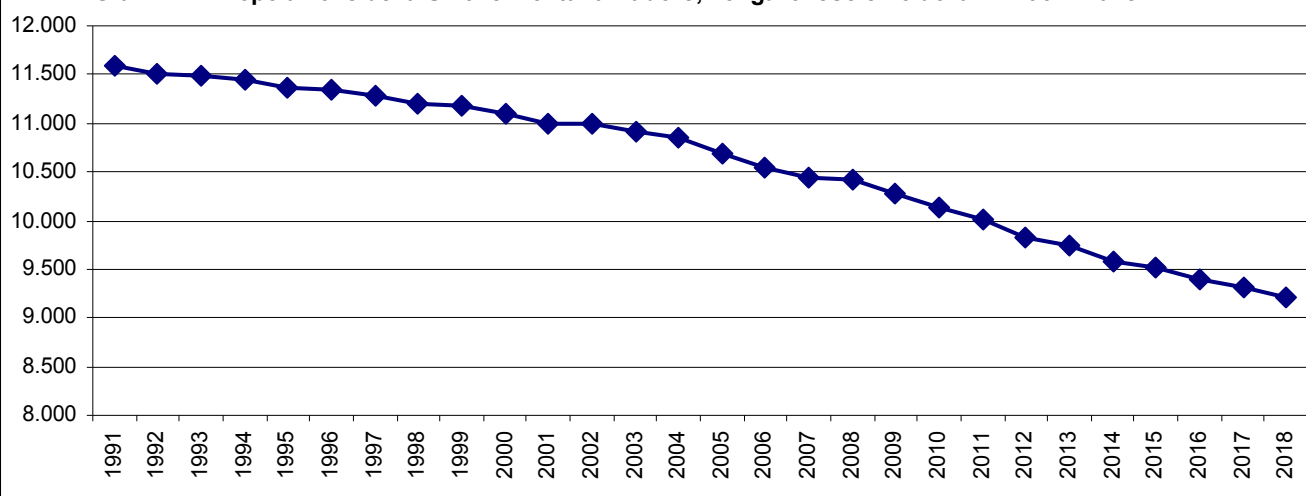


Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT



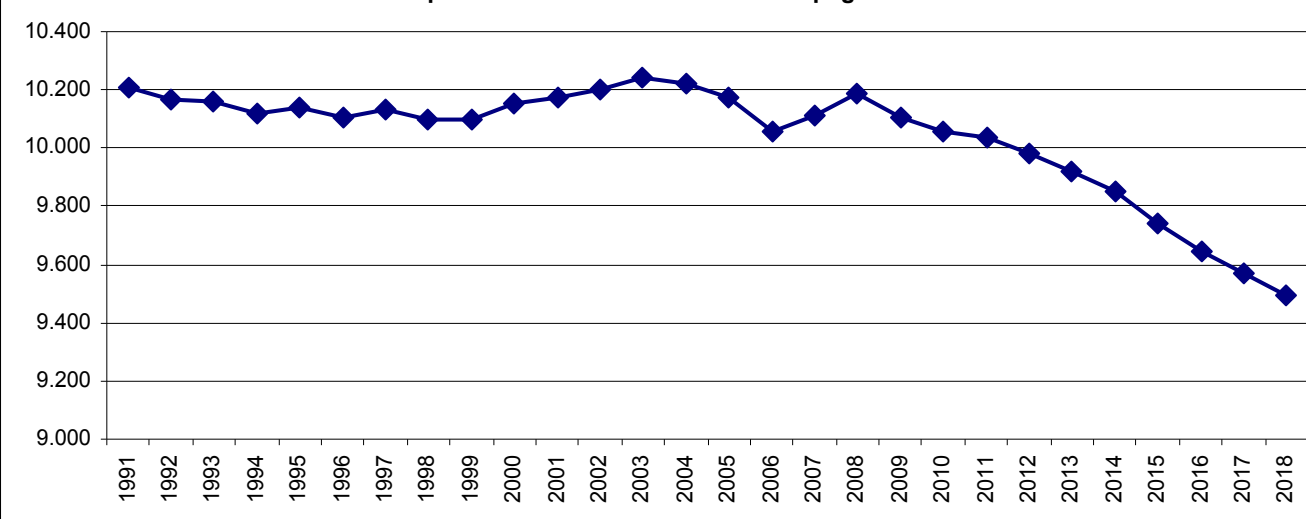
Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Graf. 2.11 - Popolazione della Unione Montana Cadore, Longaronese e Zoldo: anni 1991- 2018



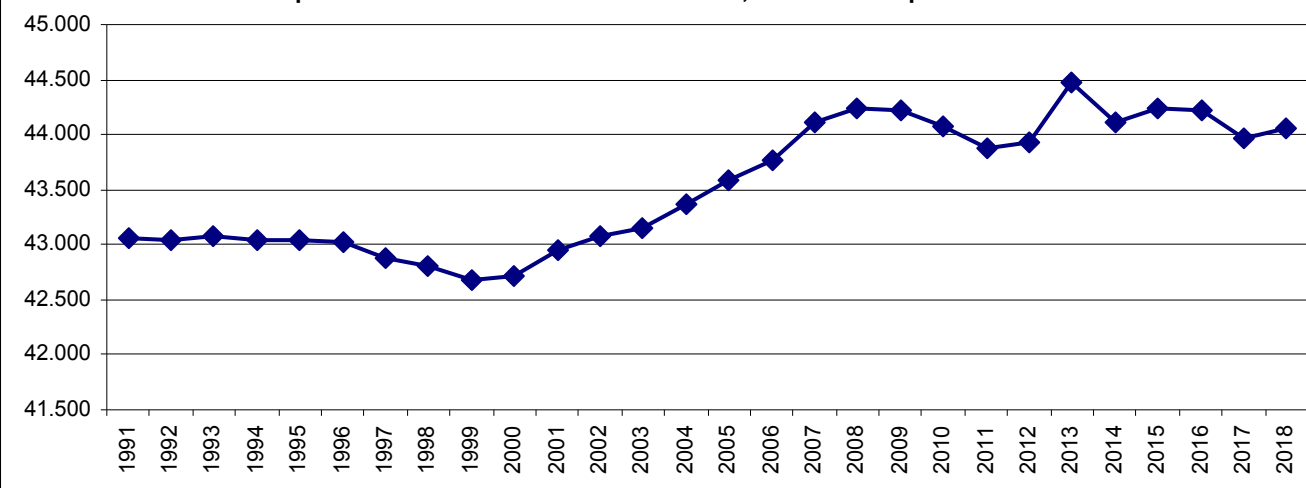
Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Graf. 2.12 - Popolazione della Unione Montana Alpago: anni 1991- 2018

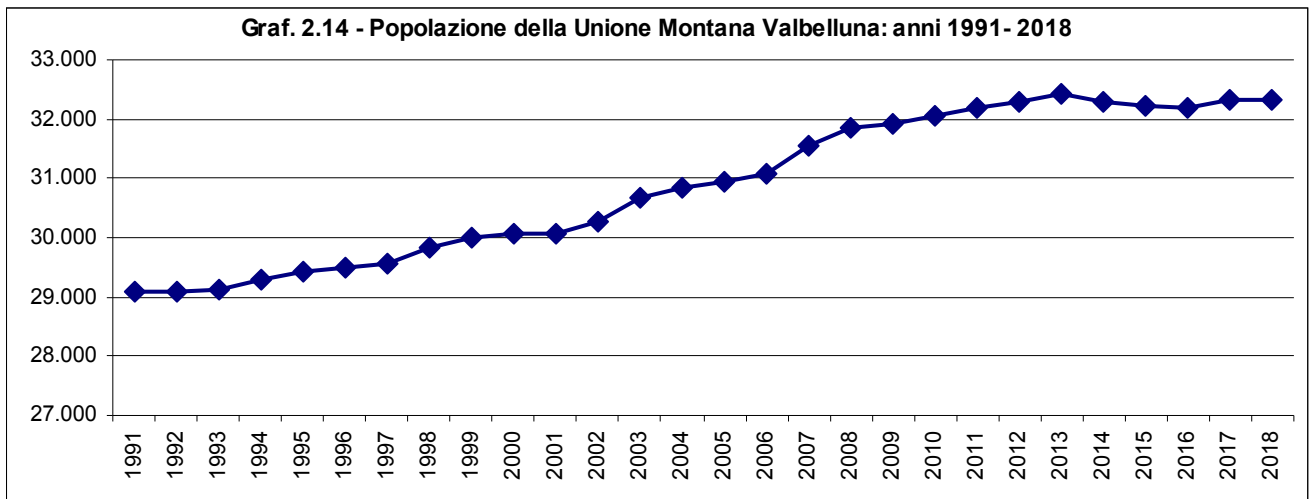


Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

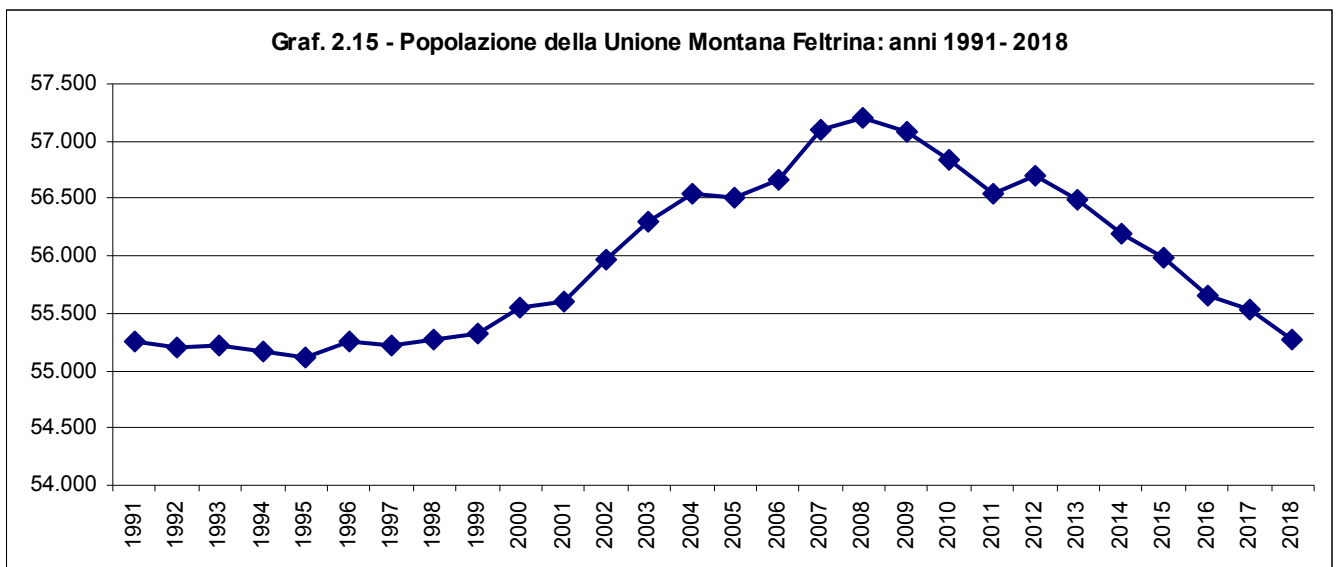
Graf. 2.13 - Popolazione della Unione Montana Belluno, Ponte nelle Alpi: anni 1991- 2018



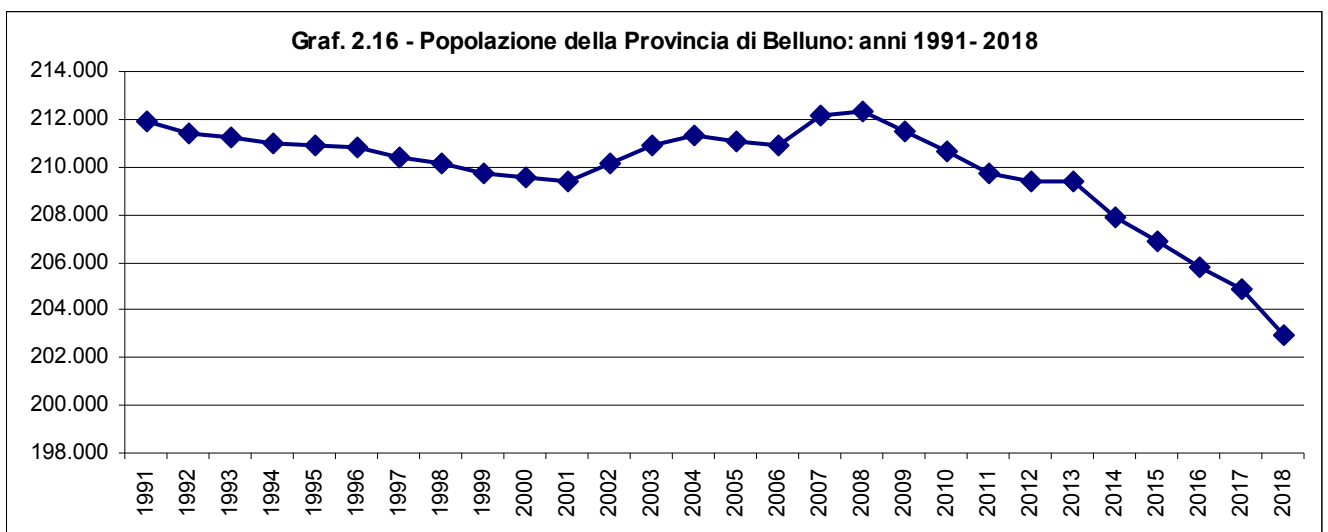
Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Per comprendere meglio le dinamiche interne delle Unioni Montane nelle tabelle successive si confrontano gli anni 1991, 2004 e 2018. Si può osservare che alcuni comuni hanno lievi diminuzioni, per altri la popolazione decresce per tutto il periodo e per altri aumenta solo negli ultimi anni. Sono evidenziati in chiaro le diminuzioni percentuali più consistenti e in colore più scuro sono evidenziate le variazioni positive.

U.M. Agordina	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
	Comune	2018	2004		1991	var(2018- 1991)	var(2018- 2004)
Agordo	4.117	4.198	4.350	-233	-5,36%	-1,93%	-3,49%
Alleghe	1.192	1.386	1.479	-287	-19,41%	-14,00%	-6,29%
Canale d'Agordo	1.115	1.253	1.273	-158	-12,41%	-11,01%	-1,57%
Cencenighe Agordino	1.272	1.461	1.563	-291	-18,62%	-12,94%	-6,53%
Colle Santa Lucia	360	404	477	-117	-24,53%	-10,89%	-15,30%
Falcade	1.866	2.174	2.281	-415	-18,19%	-14,17%	-4,69%
Gosaldo	582	855	1.026	-444	-43,27%	-31,93%	-16,67%
La Valle Agordina	1.070	1.207	1.208	-138	-11,42%	-11,35%	-0,08%
Livinallongo del Col di Lana	1.292	1.437	1.441	-149	-10,34%	-10,09%	-0,28%
Rivamonte Agordino	612	659	737	-125	-16,96%	-7,13%	-10,58%
Rocca Pietore	1.203	1.379	1.596	-393	-24,62%	-12,76%	-13,60%
San Tomaso Agordino	610	757	883	-273	-30,92%	-19,42%	-14,27%
Selva di Cadore	506	563	613	-107	-17,46%	-10,12%	-8,16%
Taibon Agordino	1.745	1.833	1.708	37	2,17%	-4,80%	7,32%
Vallada Agordina	485	575	595	-110	-18,49%	-15,65%	-3,36%
Voltago Agordino	851	977	1.021	-170	-16,65%	-12,90%	-4,31%
Totale U.M. Agordina	18.878	21.118	22.251	-3.373	-15,16%	-10,61%	-5,09%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Lo spopolamento dell'area Agordina appare in tutta la sua evidenza. Quello che si è assistito dal 1991 è un progressivo abbandono delle terre alte prima verso il centro valle e poi verso la Valbelluna. Ovviamente non è estraneo a tutto ciò la presenza di una grande azienda, che rallenta questo fenomeno, e che comunque non arresta lo spopolamento. Le aree più penalizzate sono chiaramente quelle più difficilmente raggiungibili come Gosaldo, San Tomaso, Rocca Pietore e Colle Santa Lucia. Occorre puntualizzare che le difficoltà della viabilità dovute alla conformazione del territorio sono oggettive e vanno comunque affrontate.

Anche l'area del Centro Cadore subisce una diminuzione della popolazione anche se in misura inferiore all'Agordino. E' evidente che la crisi dell'occhialeria del 2004-05 ha inciso sul territorio ma il problema prevalente in questo caso sembra essere la bassa natalità che con la sopraggiunta diminuzione di disponibilità di lavoro ha in qualche caso accelerato lo spopolamento degli ultimi anni. Sorprende in positivo il dato di Perarolo di Cadore.

Tab. 2.6 - Unione Montana Centro Cadore: popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991

U.M. Centro Cadore	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
	Comune	2018	2004		1991	var(2018- 1991)	var(2018- 2004)
Auronzo di Cadore	3.279	3.689	3.794	-515	-13,57%	-11,11%	-2,77%
Calalzo di Cadore	1.968	2.393	2.421	-453	-18,71%	-17,76%	-1,16%
Domegge di Cadore	2.337	2.717	2.679	-342	-12,77%	-13,99%	1,42%
Lorenzago di Cadore	558	596	643	-85	-13,22%	-6,38%	-7,31%
Lozzo di Cadore	1.340	1.640	1.566	-226	-14,43%	-18,29%	4,73%
Perarolo di Cadore	352	372	315	37	11,75%	-5,38%	18,10%
Pieve di Cadore	3.753	3.972	4.028	-275	-6,83%	-5,51%	-1,39%
Valle di Cadore	1.868	2.075	2.007	-139	-6,93%	-9,98%	3,39%
Vigo di Cadore	1.398	1.630	1.705	-307	-18,01%	-14,23%	-4,40%
Totale U.M. Centro Cadore	16.853	19.084	19.158	-2.305	-12,03%	-11,69%	-0,39%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Il Comelico è il caso più evidente di spopolamento. Le cause, note a tutti, sono i problemi di collegamento legati alla natura del territorio, la scarsità di attività produttive, la bassa natalità e il non eccelso sviluppo turistico.

Tab. 2.7 - Unione Montana Comelico: popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991

U.M. Comelico	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
	Comune	2018	2004		1991	var(2018- 1991)	var(2018- 2004)
Comelico Superiore	2.151	2.419	2.831	-680	-24,02%	-11,08%	-14,55%
Danta di Cadore	444	520	600	-156	-26,00%	-14,62%	-13,33%
San Nicolò di Comelico	388	420	435	-47	-10,80%	-7,62%	-3,45%
San Pietro di Cadore	1.607	1.796	2.010	-403	-20,05%	-10,52%	-10,65%
Santo Stefano di Cadore	2.502	2.809	3.016	-514	-17,04%	-10,93%	-6,86%
Totale U.M. Comelico	7.092	7.964	8.892	-1.800	-20,24%	-10,95%	-10,44%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Tab. 2.8 - Unione Montana Val Boite: popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991

U.M. Val Boite	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
	Comune	2018	2004		1991	var(2018- 1991)	var(2018- 2004)
Borca di Cadore	793	819	705	88	12,48%	-3,17%	16,17%
Cibiana di Cadore	381	441	644	-263	-40,84%	-13,61%	-31,52%
Cortina d'Ampezzo	5.820	6.062	7.108	-1.288	-18,12%	-3,99%	-14,72%
San Vito di Cadore	1.894	1.749	1.649	245	14,86%	8,29%	6,06%
Vodo di Cadore	854	928	940	-86	-9,15%	-7,97%	-1,28%
Totale U.M. Val Boite	9.742	9.999	11.046	-1.304	-11,81%	-2,57%	-9,48%

La Val Boite ha una situazione migliore tra le zone alte perché, pur presentando una diminuzione dei residenti, ha visto cambi di residenza interni al proprio territorio e può godere di una buona attività turistica anche in prospettiva. La presenza "attrattiva" di Cortina aiuta questo territorio anche se permane il problema della bassa natalità (si ricorda che Cortina non fa parte della U.M. Val del Boite).

Tab. 2.9 - Unione Montana Cadore, Longaronese e Zoldo: popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991							
U.M. Cadore, Longaronese e Zoldo	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
Comune	2018	2004	1991		var(2018-1991)	var(2018-2004)	var(2004-1991)
Longarone	5.201	5.824	6.043	-842	-13,93%	-10,70%	-3,62%
Ospitale di Cadore	273	408	397	-124	-31,23%	-33,09%	2,77%
Soverzene	375	412	414	-39	-9,42%	-8,98%	-0,48%
Val di Zoldo	3.156	3.917	4.422	-1.266	-28,63%	-19,43%	-11,42%
Zoppè di Cadore	212	293	308	-96	-31,17%	-27,65%	-4,87%
Totale U.M. Cadore, Longaronese e Zoldo	9.217	10.854	11.584	-2.367	-20,43%	-15,08%	-6,30%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

La situazione appare evidente con la Val Zoldana che si spopola costantemente e accelera il suo flusso verso Longarone negli ultimi anni. Anche Longarone perde residenti soprattutto a causa del consistente calo della natalità e ciò nonostante la presenza di un polo industriale a conferma che la natalità è il primo problema.

Tab. 2.10 - Unione Montana Alpago: popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991							
U.M. Alpago	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
Comune	2018	2004	1991		var(2018-1991)	var(2018-2004)	var(2004-1991)
Chies d'Alpago	1.313	1.533	1.635	-322	-19,69%	-14,35%	-6,24%
Alpago	6.852	7.162	6.923	-71	-1,03%	-4,33%	3,45%
Tambre	1.326	1.525	1.652	-326	-19,73%	-13,05%	-7,69%
Totale U.M. Alpago	9.491	10.220	10.210	-719	-7,04%	-7,13%	0,10%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Anche in questo caso si assiste ad un percorso dei residenti verso valle. Il Comune di Alpago tiene e resta stabile mentre gli altri aumentano negli ultimi anni l'intensità del calo dei residenti.

Tab. 2.11 - Unione Montana Belluno, Ponte nelle Alpi: popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991							
U.M. Belluno, Ponte nelle Alpi	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
Comune	2018	2004	1991		var(2018-1991)	var(2018-2004)	var(2004-1991)
Belluno	35.833	35.216	35.479	354	1,00%	1,75%	-0,74%
Ponte nelle Alpi	8.232	8.147	7.581	651	8,59%	1,04%	7,47%
Totale U.M. Belluno, Ponte nelle Alpi	44.065	43.363	43.060	1.005	2,33%	1,62%	0,70%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

L'attrattività del Capoluogo e del principale snodo stradale della Provincia sono evidenti con la conseguente crescita della popolazione che si mantiene costante negli anni.

Questo spostamento di popolazione avviene con più intensità verso Ponte nelle Alpi che accoglie lavoratori di Longarone e dell'Alpago grazie alla propria posizione e alla disponibilità di assi viari e ferroviari.

**Tab. 2.12 - Unione Montana Valbelluna:
popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991**

U.M. Valbelluna	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
	Comune	2018	2004		1991	var(2018- 1991)	var(2018- 2004)
Lentiai	2.937	3.000	2.801	136	4,86%	-2,10%	7,10%
Limana	5.308	4.671	4.173	1.135	27,20%	13,64%	11,93%
Mel	5.932	6.260	6.379	-447	-7,01%	-5,24%	-1,87%
Sedico	10.198	9.143	8.054	2.144	26,62%	11,54%	13,52%
Sospirolo	3.135	3.212	3.382	-247	-7,30%	-2,40%	-5,03%
Trichiana	4.830	4.557	4.308	522	12,12%	5,99%	5,78%
Totale U.M. Valbelluna	32.340	30.843	29.097	3.243	11,15%	4,85%	6,00%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Analogo discorso vale per i Comuni della Valbelluna che beneficia sia della presenza di posti di lavoro, sia di servizi e sia degli assi viari necessari alle famiglie. Di conseguenza sono in grado di attrarre residenti sia da altri Comuni meno favoriti dal territorio come anche stranieri che possono trovare casa e lavoro.

Tab. 2.13 - Unione Montana Feltrina: popolazione e variazioni percentuali anni 2018, 2004 e 1991

U.M. Feltrina	Anno			Differenza 1991-2018	Variazioni percentuali		
	Comune	2018	2004		1991	var(2018- 1991)	var(2018- 2004)
Alano di Piave	2.768	2.913	2.528	240	9,49%	-4,98%	15,23%
Arsiè	2.250	2.735	2.916	-666	-22,84%	-17,73%	-6,21%
Cesiomaggiore	3.958	4.143	3.980	-22	-0,55%	-4,47%	4,10%
Feltre	20.560	19.829	19.724	836	4,24%	3,69%	0,53%
Fonzaso	3.163	3.416	3.415	-252	-7,38%	-7,41%	0,03%
Lamon	2.808	3.293	3.747	-939	-25,06%	-14,73%	-12,12%
Pedavena	4.396	4.434	4.199	197	4,69%	-0,86%	5,60%
Quero-Vas	3.143	3.423	2.913	230	7,90%	-8,18%	17,51%
San Gregorio nelle Alpi	1.597	1.624	1.379	218	15,81%	-1,66%	17,77%
Santa Giustina	6.786	6.499	6.159	627	10,18%	4,42%	5,52%
Seren del Grappa	2.443	2.583	2.473	-30	-1,21%	-5,42%	4,45%
Sovramonte	1.400	1.657	1.822	-422	-23,16%	-15,51%	-9,06%
Totale U.M. Feltrina	55.272	56.549	55.255	17	0,03%	-2,26%	2,34%

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Il territorio Feltrino ha chiaramente due facce. La prima quella intorno a Feltre e sull'asse viario principale che vede crescere la propria popolazione per gli stessi motivi evidenziati per la Valbelluna cioè è attrattiva per lavoro, servizi, strade e ferrovia. Le aree più marginali rispetto a quest'asse risentono della carenza di lavoro, servizi, strade e ferrovia.

Come sempre buona parte del territorio ha problemi forti rispetto al modesto tasso di natalità.

In conclusione è quindi probabile che, oltre ad una diminuzione dovuta al calo delle nascite, si assista anche ad un flusso migratorio interno dal "nord" verso il "sud" che, al contrario del nord, beneficia anche di un flusso modesto di stranieri.

Appare però evidente che vi sia stato ed è ancora in atto uno spostamento verso i centri di vallata o verso i centri che hanno i servizi. Quindi un flusso che va dai Comuni più "marginali" verso quelli più "centrali".

2.3 Iscritti e cessati dalle anagrafi (immigrazioni ed emigrazioni)

Abbiamo gettato uno sguardo sui flussi dei residenti in Provincia. Nella tabella 2.14 sono presenti per ogni anno i cambi di residenza registrati e la loro provenienza. I flussi in entrata non cambiano molto negli anni e non risultano particolarmente intensi. I cambi di residenza interni alla provincia rappresentano più del 50% degli spostamenti.

Tab. 2.14 - Iscritti in Provincia di Belluno per anno e area di provenienza: anni 2002-2017					
anno di iscrizione	Area di provenienza				Totale iscritti
	Estero	Altre regioni Italia	Altre province del Veneto	Altri comuni della provincia	
2002	1.734	1.161	620	3.405	6.920
2003	2.159	965	517	2.987	6.628
2004	1.585	922	619	3.251	6.377
2005	1.263	828	621	3.115	5.827
2006	1.306	1.003	707	3.088	6.104
2007	2.160	1.133	637	3.498	7.428
2008	1.677	1.092	545	3.293	6.607
2009	1.423	945	674	3.462	6.504
2010	1.177	931	645	3.430	6.183
2011	1.013	989	637	3.537	6.176
2012	825	1.070	652	3.780	6.327
2013	798	888	606	3.228	5.520
2014	610	822	568	2.980	4.980
2015	865	883	598	3.182	5.528
2016	955	989	636	3.222	5.802
2017	1.330	1.014	664	3.366	6.374

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Tab. 2.15 - Cancellati dalla Provincia di Belluno per anno e area di nuova residenza: anni 2002-2017					
anno di cancellazione	Area di nuova residenza				Totale cancellati
	Estero	Altre regioni Italia	Altre province del Veneto	Altri comuni della provincia	
2002	691	1.020	691	3.405	5.807
2003	488	891	645	2.987	5.011
2004	224	881	632	3.251	4.988
2005	240	875	683	3.115	4.913
2006	429	891	758	3.088	5.166
2007	321	857	683	3.498	5.359
2008	464	977	718	3.293	5.452
2009	522	993	696	3.462	5.673
2010	433	934	711	3.430	5.508
2011	484	898	744	3.537	5.663
2012	676	1.124	770	3.780	6.350
2013	583	937	704	3.228	5.452
2014	538	881	686	2.980	5.085
2015	582	838	644	3.182	5.246
2016	714	844	678	3.222	5.458
2017	585	867	702	3.366	5.520

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

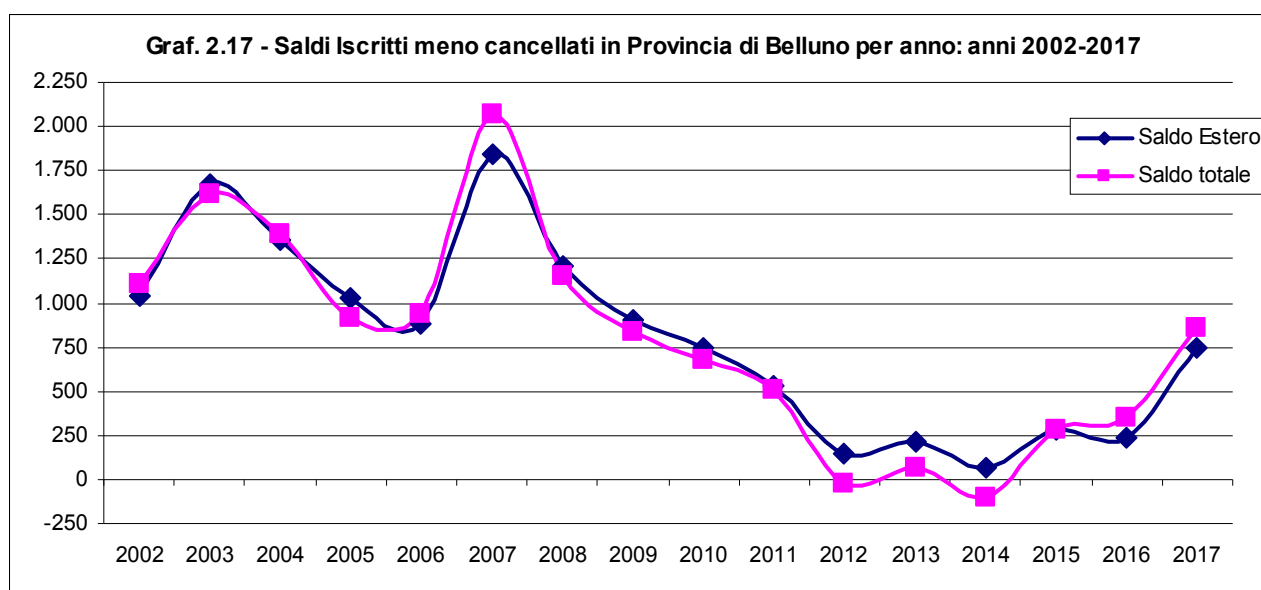
Nella tabella 2.15 sono registrati i flussi in uscita dalla provincia con l'indicazione del luogo dove vanno a risiedere per gli anni 2002-2017.

Anche in questo caso i cambi di residenza restano sostanzialmente costanti nel tempo come anche le nuove residenze. Gli spostamenti interni superano il 50% del totale dei cambi di residenza.

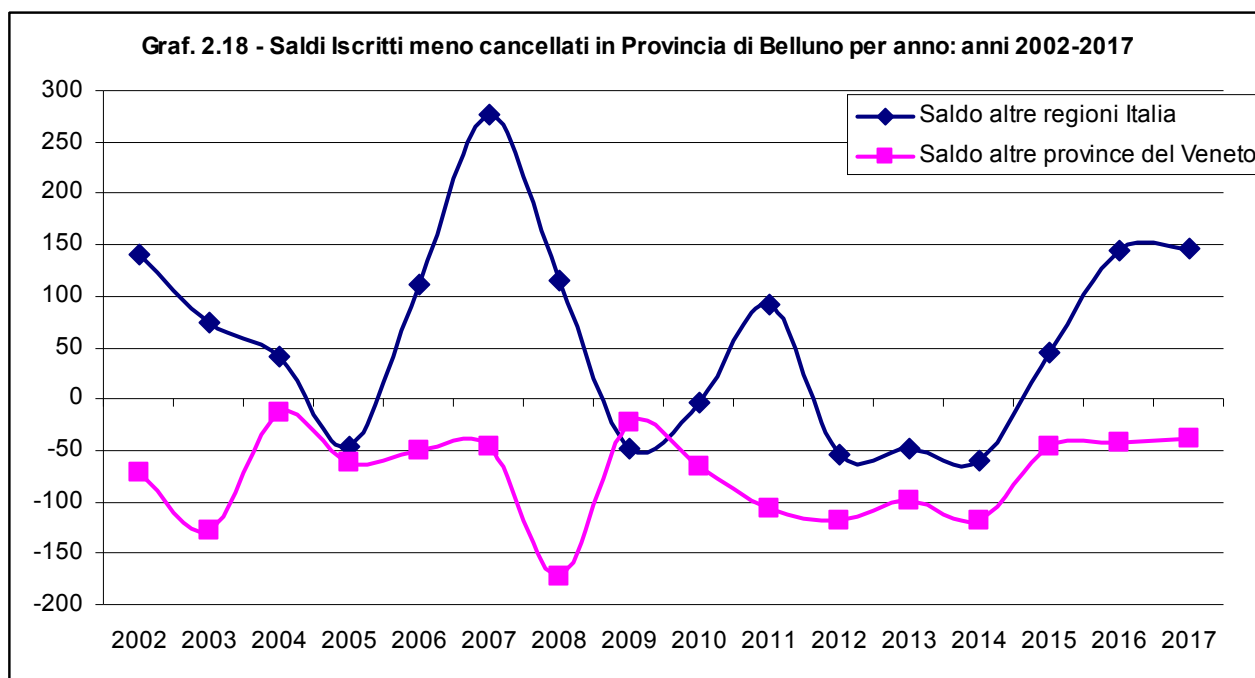
Tab. 2.16 - Saldi Iscritti meno cancellati in Provincia di Belluno per anno e area: anni 2002-2017					
anno di iscrizione	Area di provenienza				Saldo totale
	Saldo Estero	Saldo altre regioni Italia	Saldo altre province del Veneto	Saldo altri comuni della provincia	
2002	1.043	141	-71	0	1.113
2003	1.671	74	-128	0	1.617
2004	1.361	41	-13	0	1.389
2005	1.023	-47	-62	0	914
2006	877	112	-51	0	938
2007	1.839	276	-46	0	2.069
2008	1.213	115	-173	0	1.155
2009	901	-48	-22	0	831
2010	744	-3	-66	0	675
2011	529	91	-107	0	513
2012	149	-54	-118	0	-23
2013	215	-49	-98	0	68
2014	72	-59	-118	0	-105
2015	283	45	-46	0	282
2016	241	145	-42	0	344
2017	745	147	-38	0	854

Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Nella tabella 2.16 si mostrano i saldi tra gli ingressi e le uscite ed è evidente (graf. 2.17) che sono sostanzialmente positivi solo grazie ai flussi dall'estero.



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT



Fonte dati: ns. elab. Su dati ISTAT

Infatti come si può vedere dal grafico 2.18 il saldo degli ingressi di provenienza da altre regioni è positivo di molto poco mentre si assiste ad un leggero esodo dalla nostra provincia verso altre province venete con un risultato netto quasi pari a zero.

In conclusione ciò che ha influenzato il calo della popolazione è sostanzialmente il basso tasso di natalità che non è stato compensato, come in altri territori p.e. la Provincia di Treviso, dall'afflusso di stranieri.

2.4 Situazione negozi e servizi per Comune

Tab. 2-17 – Numero di farmacie, sportelli di posta e bancari e negozi alimentari per Comune: 2017

Comune	n_farmacie	Sportello posta	Sportello Banca	n_negozi alimentari	Pop 2017	Pop>=65	Pop>=75
Agordo	2	1	3	7	4.089	1056	545
Alano di Piave	1	2	1	3	2.787	622	308
Alleghe	2	2	3	7	1.194	335	163
Alpago	4	4	4	15	6.878	1647	834
Arsiè	1	2	1	7	2.275	747	379
Auronzo di Cadore	1	1	4	12	3.302	916	463
Belluno	12	7	21	51	35.710	9465	4864
Borca di Cadore	1	1	1	1	809	193	88
Calalzo di Cadore	2	1	1	3	2.000	579	285
Canale d'Agordo	1	1	1	4	1.117	302	166
Cencenighe Agordino	1	1	2	6	1.281	336	155
Cesiomaggiore	1	2	1	4	3.991	1054	542
Chies d'Alpago	1	1	0	3	1.328	380	183
Cibiana di Cadore	2	1	0	1	394	147	88
Colle Santa Lucia	0	2	0	0	357	83	35
Comelico Superiore	2	3	3	7	2.157	608	322
Cortina d'Ampezzo	3	1	7	4	5.842	1649	932
Danta di Cadore	0	1	0	2	446	125	50
Domegge di Cadore	1	2	3	4	2.392	691	342
Falcade	1	2	2	7	1.901	545	278
Feltre	5	2	10	23	20.608	5338	2839
Fonzaso	1	2	3	10	3.186	890	416
Gosaldo	1	1	0	1	604	211	105
La Valle Agordina	0	1	0	3	1.081	295	137
Lamon	1	2	2	4	2.813	954	530
Lentiai	1	1	3	5	2.959	774	416
Limana	2	1	2	4	5.335	1147	524
Livinallongo del Col di Lana	2	2	2	5	1.300	304	153
Longarone	2	0	3	5	5.254	1390	668
Lorenzago di Cadore	1	1	0	2	554	170	76
Lozzo di Cadore	2	1	1	2	1.335	372	200
Mel	2	2	3	5	5.968	1545	762
Ospitale di Cadore	0	1	0	1	281	82	41
Pedavena	1	1	0	4	4.445	1195	650
Perarolo di Cadore	0	1	0	1	372	85	38
Pieve di Cadore	1	3	5	9	3.788	1068	552
Ponte Nelle Alpi	2	3	5	15	8.250	1887	859
Quero Vas	1	2	0	4	3.166	706	329
Rivamonte Agordino	0	1	0	3	636	179	82
Rocca Pietore	0	2	1	3	1.203	356	179
San Gregorio Nelle Alpi	1	2	0	1	1.603	370	178
San Nicolò di Comelico	0	1	0	1	390	88	43
San Pietro di Cadore	1	2	1	3	1.601	400	188
San Tomaso Agordino	0	1	0	0	626	194	112
San Vito di Cadore	1	1	2	4	1.865	434	221
Santa Giustina	2	2	4	6	6.780	1672	844
Santo Stefano di Cadore	1	1	3	11	2.511	678	323
Sappada	1	1	0	6	1.315	360	166
Sedico	3	3	8	16	10.119	2174	1028
Selva di Cadore	1	1	0	3	508	127	57
Seren Del Grappa	1	1	0	1	2.448	645	336
Sospirolo	1	1	0	5	3.116	807	403
Soverzene	0	1	0	1	380	102	49
Sovramonte	1	1	1	3	1.425	434	210
Taibon Agordino	1	1	1	1	1.749	389	194
Tambre	1	1	1	4	1.366	391	204
Trichiana	2	1	3	6	4.820	1124	581
Val di Zoldo	2	3	4	5	3.177	992	498
Vallada Agordina	0	1	0	1	489	150	61
Valle di Cadore	1	2	1	2	1.885	545	288
Vigo di Cadore	1	0	0	2	1.409	429	191
Vodo di Cadore	2	1	0	0	858	222	104
Voltago Agordino	1	1	0	2	854	248	145
Zoppè di Cadore	0	1	0	1	218	81	38

Fonte dati: ns elab. su dati CCIAA Belluno-Treviso

La tabella precedente evidenzia senza bisogno di commenti la situazione nei Comuni della Provincia. Lo spopolamento va a braccetto con i servizi perché è evidente che se i residenti scendono sotto certe entità non rappresentano un mercato sufficiente a coprire le spese per un negozio, sportello o farmacia o altra attività. Se scompaiono certi servizi “essenziali” è inevitabile che lo spopolamento cresca facendo allentare sempre più residente.

Appendice A

Aggregazione nord e sud

SUD	NORD
Alano di Piave	Agordo
Arsiè	Alleghe
Belluno	Auronzo di Cadore
Castellavazzo	Borca di Cadore
Cesiomaggiore	Calalzo di Cadore
Chies d'Alpago	Canale d'Agordo
Farra d'Alpago	Cencenighe Agordino
Feltre	Cibiana di Cadore
Fonzaso	Colle Santa Lucia
Forno di Zoldo	Comelico Superiore
Lamon	Cortina d'Ampezzo
Lentiai	Danta di Cadore
Limana	Domegge di Cadore
Longarone	Falcade
Mel	Gosaldo
Ospitale di Cadore	La Valle Agordina
Pedavena	Livinallongo del Col di Lana
Pieve d'Alpago	Lorenzago di Cadore
Ponte nelle Alpi	Lozzo di Cadore
Puos d'Alpago	Perarolo di Cadore
Quero	Pieve di Cadore
San Gregorio nelle Alpi	Rivamonte Agordino
Santa Giustina	Rocca Pietore
Sedico	San Nicolò di Comelico
Seren del Grappa	San Pietro di Cadore
Sospirolo	San Tomaso Agordino
Soverzene	San Vito di Cadore
Sovramonte	Santo Stefano di Cadore
Tambre	Selva di Cadore
Trichiana	Taibon Agordino
Vas	Vallada Agordina
Zoldo Alto	Valle di Cadore
Zoppè di Cadore	Vigo di Cadore
	Vodo di Cadore
	Voltago Agordino